

XVI LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (V e VI) .....	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V e VII) .....	<i>Pag.</i>	11
<i>INDICE GENERALE</i> .....	»	35

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VI (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 185/08: Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. C. 1972 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	3
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10

##### SEDE REFERENTE

*Martedì 23 dicembre 2008. — Presidenza del presidente della VI Commissione Gianfranco CONTE, indi del presidente della V Commissione Giancarlo GIORGETTI. — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Luigi Casero e Giuseppe Vegas.*

#### **La seduta comincia alle 9.05.**

**DL 185/08: Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. C. 1972 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 dicembre scorso.

Alessandro Saro Alfonso PAGANO (Pdl) premette che il suo intervento intende tracciare un quadro di riepilogo delle principali questioni poste in evidenza dai deputati del suo gruppo; questioni

sulle quali il gruppo del Popolo della libertà si attende dal Governo risposte concrete.

Per quanto riguarda il cosiddetto *bonus* per le famiglie a basso reddito, dopo aver ricordato il progressivo invecchiamento della popolazione e sottolineato l'esigenza di guardare alle generazioni future, nell'interesse di tutti, invita il Governo a definire meglio la platea dei beneficiari della misura di cui all'articolo 1, concentrando l'intervento sulle famiglie con più figli ed escludendo, di conseguenza, quelle mononucleari; e questo tanto più nel caso in cui corrisponda a verità la voce secondo cui il Governo intenderebbe ridurre lo stanziamento previsto dal provvedimento per la copertura dell'articolo in questione.

In relazione al blocco e alla riduzione delle tariffe di cui all'articolo 3 ed alla riduzione dell'acconto IRAP di cui all'articolo 10, sottolinea il forte disagio delle regioni del centro-sud, invitando il Governo a procedere sul punto con particolare prudenza.

Per quanto riguarda, poi, il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), premesso che non intende ripercorrere tutti i termini

della complessa e già lungamente dibattuta questione, si limita ad osservare che è vero, sì, che alcune regioni dimostrano incapacità di spesa o tendenza alla spesa improduttiva, ma che è anche vero che è compito del Governo orientare la spesa delle regioni e suggerire comportamenti virtuosi: in altre parole, il Governo dovrebbe prevedere l'erogazione di finanziamenti al raggiungimento di precisi risultati concreti.

Passando poi all'analisi di questioni più specifiche, segnala il suo articolo aggiuntivo 2.037, inteso a evitare forme di penalizzazione o di aggravio di interessi o commissioni ai pensionati che richiedono mutui per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di parenti in linea diretta fino al quarto grado o che ricorrono al credito al consumo con garanzia nelle forme di cessione del quinto, prevedendo che l'autorizzazione da parte di INPS ed INPDAP venga rilasciata esclusivamente a intermediari creditizi o società finanziarie pubbliche o private che abbiano sottoscritto convenzioni specifiche con i suddetti enti. Ricorda, a questo proposito, che il credito al consumo ha subito negli ultimi anni una brusca crescita e che sta per esplodere il problema dell'insolvenza dei debitori, raccomandando pertanto al Governo di affrontare tale problema con tempestività e senza indugi.

Segnala altresì il suo emendamento 13.4, inteso a scongiurare le OPA ostili.

Sottoscrive quindi l'articolo aggiuntivo Leo 6.05, che esenta dall'IRAP i piccoli professionisti, e l'emendamento Polledri 8.21, che prevede alcuni opportuni correttivi alla disciplina degli studi di settore. Sottoscrive inoltre l'emendamento Gioacchino Alfano 3.104 e gli articoli aggiuntivi Fugatti 14.03, 14.014 e 14.015, che tendono a sopprimere la commissione di massimo scoperto.

Segnala, ancora, il proprio emendamento 17.2, in materia di incentivi per il rientro in Italia di docenti e ricercatori scientifici residenti all'estero.

Ritira, invece, l'emendamento 19.89, a meno che il Governo non sia disposto a garantire, per le finalità in esso previste, risorse maggiori di quelle proposte. Ri-

tiene infatti preferibile non intervenire affatto, in materia di assunzione dei lavoratori precari, piuttosto che farlo con misure di mera apparenza e destinate a non avere alcun effetto concreto.

Dichiara poi di non comprendere le ragioni per le quali è stato dichiarato inammissibile il suo articolo aggiuntivo 2.030, finalizzato a istituire, nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, presso l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP), un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti, basato su un archivio centrale informatizzato. Fa presente che, a fronte di un investimento di modesta entità, si potrebbe efficacemente contrastare un sistema di truffe basate sul furto di identità nei pagamenti con carta di credito che fruttano ogni anno circa 200 milioni di euro.

Sottoscrive, infine, l'emendamento Germanà 6.19, del quale condivide le finalità, e segnala i propri emendamenti 29.17 e 29.27.

Maurizio FUGATTI (LNP), a nome del gruppo Lega Nord Padania, segnala, all'articolo 1, gli emendamenti 1.26, 1.29, 1.17, 1.21, 1.20, 1.22 e 1.27, che tendono a riservare il cosiddetto *bonus* per le famiglie a basso reddito ai soli residenti che siano cittadini italiani, ad includere tra i beneficiari anche chi produce reddito d'impresa e ad estendere l'erogazione dell'assegno per nuclei familiari con componenti disabili prevedendo anche il caso che i componenti disabili non siano i figli, ma i genitori.

All'articolo 2, segnala gli emendamenti 2.31 e 2.32, nonché gli articoli aggiuntivi 2.052 e 2.059, tendenti ad estendere anche a coloro che hanno contratto mutui a tasso di interesse fisso le misure di favore previste nell'articolo 2 per i sottoscrittori di mutui a tasso variabile, nonché ad estendere anche alle imprese la previsione volta a parametrare i mutui al tasso di sconto della Banca centrale europea.

All'articolo 3, segnala gli emendamenti 3.51, 3.55, 3.53, 3.54, 3.52, 3.59 e 3.57, sottolineando in particolare l'importanza

di riservare ai soli residenti di cittadinanza italiana le misure di favore ivi previste in materia di accisa nei territori confinanti con l'Austria.

All'articolo 4, segnala gli emendamenti 4.34 e 4.35 e gli articoli aggiuntivi 4.04 e 4.06, tendenti a limitare i benefici del Fondo di credito per i nuovi nati ai soli residenti che siano cittadini italiani.

All'articolo 5, segnala l'emendamento 5.2 e l'articolo aggiuntivo 5.07, tendenti ad ampliare il novero dei soggetti beneficiari della proroga della detassazione degli straordinari prevista dal decreto-legge n. 93 del 2008, che ha dato risultati soddisfacenti, nonché ad agevolare e promuovere l'addestramento e la preparazione di giovani calciatori di età compresa tra i quattordici ed i diciannove anni compiuti.

All'articolo 6, segnala gli emendamenti 6.11, 6.6, 6.7, 6.8 e l'articolo aggiuntivo 6.011, sottolineando, in particolare, la questione della mancata deduzione IRAP per banche e imprese assicurative.

All'articolo 7, segnala l'emendamento 7.6 e gli articoli aggiuntivi 7.010 e 7.09.

All'articolo 8, segnala gli emendamenti 8.22, 8.24, 8.34, 8.30, 8.29, 8.28, 8.27, 8.26, 8.31 e 8.32 e gli articoli aggiuntivi 8.09 e 8.08, sottolineando, in particolare, l'esigenza che, in materia di studi di settore, si distingua tra città e piccoli comuni e si chiarisca una volta per tutte se esiste una ragione per la quale i commercianti sottoposti agli studi di settore debbano emettere lo scontrino fiscale. Segnala altresì l'articolo aggiuntivo Caparini 8.01, che prevede un interessante sistema di agevolazioni per le attività economiche nei comuni ad alta specificità montana.

All'articolo 10, segnala gli articoli aggiuntivi 10.05 e 10.011, intesi alla eliminazione degli indicatori di normalità economica, i quali hanno provocato una ingiustificata revisione verso l'alto dei livelli di reddito presunto.

Agli articoli 11 e 12, segnala gli emendamenti 11.10, 12.10, 12.9, 12.8, 12.11 e 12.12.

All'articolo 13 segnala l'emendamento 13.6, volto a limitare la presenza di capitale straniero nelle imprese a rilevanza strategica.

All'articolo 14, segnala gli emendamenti gli emendamenti 14.23 e 14.22 e gli articoli aggiuntivi 14.014, 14.02, 14.03, 14.015, 14.07 e 14.09, soffermandosi, in particolare, sul problema delle cosiddette « sofferenze » bancarie per evidenziare l'opportunità di non applicare gli ordinari criteri di attivazione delle procedure di tutela bancaria in periodi di crisi come l'attuale, onde evitare che finiscano iscritte nella centrale dei cattivi pagatori anche famiglie che non sono insolventi e che stanno solo attraversando un momento di difficoltà congiunturale.

All'articolo 15, segnala gli emendamenti 15.13 e 15.9 e gli articoli aggiuntivi 15.010 e 15.07, nonché l'articolo aggiuntivo 15.011, ancorché dichiarato inammissibile, illustrandone brevemente le finalità.

All'articolo 16, segnala gli emendamenti 16.16, 16.11, 16.6, 16.7 e 16.8, illustrandone brevemente le finalità.

All'articolo 17, segnala l'articolo aggiuntivo 17.09, illustrandone brevemente le finalità.

Agli articoli 19 e 20, segnala gli emendamenti 19.18, 19.16, 19.17, 19.15 e 20.11, illustrandone brevemente le finalità.

Segnala, ancora, le proposte emendative 23.2, 24.1 e 24.2; 26.1, 26.04, 26.9 e 26.10; 27.11, 27.03, 27.04; 29.66, 29.69, 29.70 e 29.74; 30.8; 33.01; 34.8, 34.9, 34.038 e 34.039, illustrandone per sommi capi le finalità.

Sabrina DE CAMILLIS (Pdl) segnala il proprio emendamento 19.8, che reca interventi volti ad una razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di sospensione degli adempimenti di obblighi contributivi e tributari nelle aree interessate da calamità naturali, che nella loro applicazione hanno determinato l'insorgere di un rilevante contenzioso giurisdizionale, particolarmente significativo nelle aree del Molise e della Puglia interessate dal terremoto dell'ottobre 2002.

In particolare, segnala che il primo comma della proposta emendativa intende abrogare l'articolo 6, comma 1-bis, del decreto-legge n. 263 del 2006, convertito dalla legge n. 290 del 2006, che – con una

disposizione di interpretazione autentica applicabile a tutte le calamità naturali — ha previsto che le disposizioni delle ordinanze di protezione civile che prevedono il beneficio della sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi si applichino esclusivamente ai datori di lavoro privati aventi sede legale ed operativa nei comuni individuati dalle medesime ordinanze, escludendo pertanto l'applicabilità dei predetti benefici ai datori e prestatori di lavoro pubblici. Tale interpretazione ha determinato l'insorgere di un immediato obbligo di restituzione dei contributi per enti e lavoratori del settore pubblico che avevano ritenuto di poter beneficiare della sospensione in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli ultimi anni non solo in Molise, ma anche in Umbria, Marche, Sicilia, Campania, Piemonte e Lombardia. In attuazione della disposizione di interpretazione autentica che si propone di abrogare il 4 dicembre scorso l'INPS ha, da ultimo, emanato una circolare con cui ha precisato che il recupero dovrà avvenire in unica soluzione, salva la possibilità di ottenere una dilazione secondo le disposizioni vigenti per la generalità dei contribuenti, e quindi con l'aggravio degli interessi. Osserva, tuttavia, come l'applicazione della normativa sia particolarmente difficoltosa e le interpretazioni adottate dall'INPS, che spesso non trovano conforto nel dettato normativo sottostante, abbiano determinato l'insorgenza di un rilevante contenzioso giurisdizionale.

Quanto al secondo comma dell'emendamento, volto a rimuovere disparità tra le diverse aree oggetto degli eventi calamitosi dell'ottobre 2002, segnala che esso riprende in sostanza il contenuto di un suo ordine del giorno al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 93 del 2008, che in quell'occasione venne accolto dal Governo, osservando come nella gestione delle fasi successive al verificarsi delle emergenze sia fondamentale assicurare la massima chiarezza ed uniformità delle disposizioni. Ritiene, infatti, assolutamente necessario precisare in modo uni-

voco i beneficiari delle agevolazioni, la durata e le modalità della sospensione degli adempimenti di obblighi contributivi e tributari e le modalità di restituzione di quanto dovuto al termine del periodo di sospensione. In mancanza di tali precisazioni, infatti, si determina il rischio di interpretazioni arbitrarie da parte degli enti previdenziali competenti, che stanno costringendo soggetti che ancora vivono nei villaggi temporanei costruiti immediatamente dopo il sisma a vedere pignorato un quinto del proprio stipendio per la restituzione di contributi per i quali si ritiene, erroneamente, vi sia stata un'indebita sospensione. Sottolinea, inoltre, come le disposizioni di riferimento sono contenute in una molteplicità di provvedimenti che hanno previsto termini e modalità di restituzione delle somme oggetto della sospensione assai differenziate, creando una situazione di disorientamento nelle imprese e nei cittadini tenuti alla restituzione. In questo quadro, segnala, ad esempio, come si preveda una restituzione in 41 anni a fronte delle sospensioni degli adempimenti tributari nel periodo 2002-2007 ed una articolata disciplina delle restituzioni delle somme dovute a fronte di adempimenti contributivi sospesi, che prevede termini e modalità di recupero assai differenziate.

A fronte di tale situazione di massima incertezza, rispetto alla quale si è detto che alla calamità del terremoto si è aggiunta la calamità del terremoto della normativa sulle sospensioni, molti soggetti hanno intrapreso la strada dell'instaurazione di contenziosi giurisdizionali volti ad opporsi al recupero delle somme oggetto della sospensione. In particolare, segnala che l'ABI ha contestato l'interpretazione della normativa vigente adottata dagli enti previdenziali e ha quindi invitato le aziende aderenti a non procedere alla restituzione delle somme in attesa di una più approfondita valutazione delle questioni ermeneutiche sul tappeto. Analogamente, ricorda che alcuni dipendenti del Ministero della difesa hanno ottenuto dal tribunale amministrativo regionale per il Molise la sospensione cautelare dei prov-

vedimenti volti al recupero dei contributi sospesi in relazione al verificarsi del sisma.

Fa, inoltre, presente che l'emendamento, al comma 18-*quater*, si fa carico anche delle difficoltà delle piccole e medie imprese, evidenziate in particolare dalle associazioni di categoria, ricordando che in molti casi, proprio per il contenzioso in atto con riferimento all'interpretazione della normativa relativa alla sospensione degli adempimenti contributivi, le imprese non riescono ad ottenere documenti unici di regolarità contributiva positivi, con evidenti ricadute sfavorevoli sulle loro attività e sull'economia dei territori.

Dichiara, infine, di condividere l'emendamento Franzoso 6.21, che prevede di estendere anche ai soggetti residenti nelle aree interessate dal terremoto del 31 ottobre 2002 le misure recentemente previste nell'ambito dell'articolo 3 del decreto-legge n. 162 del 2008 per le regioni Marche ed Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ritiene che il problema segnalato dal deputato De Camillis sia effettivamente serio, considerando pertanto opportuno disporre di un quadro di sintesi delle diverse disposizioni di proroga dei tributi e contributi adottate in favore delle aree colpite da calamità naturali.

Gianfranco CONTE, *presidente*, concorda anch'egli con la rilevanza delle questioni evidenziate dal deputato De Camillis, rilevando, a tale proposito, come non sussista concordanza tra l'ammontare del gettito tributario registrato in Molise, il quale risulta particolarmente ridotto, e l'ammontare delle rateizzazioni previste a titolo di restituzione dei tributi e contributi sospesi.

Sergio Antonio D'ANTONI (PD), pur comprendendo la particolare fase dell'esame del provvedimento in cui interviene la discussione odierna, ritiene che, al fine di inquadrare correttamente le questioni da affrontare, sia necessario svilup-

pare una riflessione sulle ragioni che hanno portato all'attuale crisi economica a livello globale. A tale riguardo, ritiene che alla base dell'attuale situazione di crisi si ponga in primo luogo l'enorme crescita, realizzatasi negli ultimi venti anni, della disuguaglianza nella distribuzione dei redditi tra le diverse aree geografiche e tra i diversi soggetti economici. Ritiene quindi evidente che, se questa è la ragione di fondo della crisi, tutti gli interventi da mettere in campo dovranno avere come prima finalità quella di introdurre elementi di perequazione nella distribuzione della ricchezza e di sostenere i redditi medio-bassi. Osserva, infatti, che il quadro della situazione economica delle famiglie nel nostro Paese è stato tracciato in modo molto chiaro dall'ISTAT che, nei dati diffusi nella giornata di ieri sulla distribuzione del reddito e sulle condizioni di vita in Italia, evidenziano come oltre il 5 per cento delle famiglie italiane abbia vissuto negli ultimi anni momenti con insufficienti risorse per l'acquisto di cibo. In tale contesto, pertanto, i reiterati appelli all'ottimismo che sono stati rivolti non potranno che essere accolti solo dalle classi più agiate, mentre i cittadini con redditi medio-bassi non potranno certo incrementare le proprie spese. Rileva inoltre che l'accentuazione delle sperequazioni nella distribuzione del reddito trova altresì conferma nelle rilevazioni della Banca d'Italia, che di recente ha evidenziato come il 10 per cento della popolazione detenga circa il 50 per cento delle ricchezze del Paese.

In considerazione di tale contesto economico particolarmente grave, auspica l'apertura, entro la ripresa dei lavori parlamentari, di un vero tavolo di concertazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale tutte le parti sociali possano contribuire all'elaborazione delle proposte volte ad integrare e a correggere gli interventi previsti dal decreto, consentendo di pervenire a disposizioni ampiamente condivise e meno improvvisate di quelle fin qui esaminate.

Alla luce di queste premesse, ritiene che gli interventi del decreto-legge debbano indirizzarsi prioritariamente al so-



stegno delle famiglie, al rafforzamento del sistema degli ammortizzatori sociali e al sostegno delle aree più deboli.

Quanto alla prima direttrice d'intervento, ritiene fondamentale individuare con chiarezza la platea dei soggetti destinatari delle misure di sostegno e prevedere meccanismi di facile applicazione per l'erogazione dei benefici. Osserva, infatti, come, allo stato, beneficiano della *social card* solo 300.000 persone, e non 1.300.000 persone, come indicato dal Governo. Al riguardo ritiene siano state create molte ingiustificate illusioni, costringendo un gran numero di persone a fare lunghe file per scoprire di non poter beneficiare della carta acquisti, per l'ottenimento della quale è stato previsto un vero e proprio percorso ad ostacoli. Osserva altresì che il meccanismo dell'erogazione dei benefici previsto per la *social card* appare estremamente macchinoso e si interroga su quali siano stati i costi amministrativi per la realizzazione dell'intervento. Evidenzia che anche con riferimento all'erogazione del *bonus* straordinario previsto dall'articolo 1 del decreto-legge in esame si pongono questioni analoghe, osservando come andrebbe meglio definita la platea dei beneficiari della misura e sia necessario individuare strumenti che garantiscano la certezza e la tempestività della concessione dei benefici,

Un altro rilevante settore di intervento è rappresentato dal potenziamento degli strumenti di tutela del reddito e degli ammortizzatori sociali. In questo campo ritiene assolutamente necessario che il Governo proceda in accordo con le parti sociali, sviluppando un approfondimento in ordine agli strumenti da mettere in campo, anche al fine di evitare di indicare come novità istituti già da lungo tempo presenti nel nostro ordinamento, come il contratto di solidarietà, previsto sin dal 1984 e perfezionato nel 1993. Con riferimento a tale istituto, che pare essere oggetto dell'interesse del Governo, segnala che attualmente la sua attivazione è rimessa ad un'intesa tra le parti sociali a livello delle imprese interessate e, pur ritenendo apprezzabile che lo Stato in-

tenda intervenire accollandosi parzialmente o integralmente i costi dell'intervento, sottolinea come sia comunque imprescindibile procedere in pieno accordo con le parti interessate. Osserva che in ogni caso il vero problema è quello di reperire le risorse necessarie a finanziare il potenziamento del sistema degli ammortizzatori sociali, in quanto, in assenza di un incremento delle risorse, si determinerà esclusivamente una ripartizione delle somme già stanziata tra un numero maggiore di soggetti. Ritiene pertanto che anche in questo campo si debba assolutamente evitare di ingenerare illusioni nei soggetti che saranno interessati da crisi occupazionali, osservando che gli strumenti per intervenire, pur potendo essere aggiornati e perfezionati, in gran parte già esistono nel nostro ordinamento. Resta, peraltro, tuttora irrisolta la questione della tutela dei lavoratori atipici e a tempo determinato, i quali — pur subendo le conseguenze della crisi — non beneficiano degli interventi finora previsti.

Quanto al finanziamento degli interventi, osserva che l'ipotizzato utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo distoglierebbe le poche risorse ancora destinate alle aree deboli del Paese. Tale scelta, pur legittima, segnerebbe peraltro la definitiva sconfitta delle politiche di sostegno alle aree sottoutilizzate, determinando il loro sostanziale abbandono. Ritiene, piuttosto, che anche negli interventi a favore del sistema produttivo previsti dal decreto-legge, sia possibile introdurre elementi volti al sostegno delle aree deboli. Segnala, in particolare, che i beneficiari dell'intervento sull'IRAP previsti dal decreto-legge, si collocano per il 92,2 per cento nelle aree del centro-nord e che, pertanto, le misure hanno effetti marginali nelle aree del Mezzogiorno. Valuta, pertanto, opportuno, anche al fine di dare un segnale di attenzione alle aree del centro-sud, introdurre elementi di differenziazione nell'erogazione dei benefici che consentano di ottenere effetti significativi anche nelle aree sottoutilizzate. Ipotizza al riguardo, in analogia con quanto disposto per la riduzione del cuneo fiscale, modifiche volte a consentire



almeno un raddoppio della platea dei beneficiari dell'intervento nel Mezzogiorno. Osserva inoltre che sulla questione dei crediti d'imposta il Ministro dell'economia e delle finanze sta conducendo un'autentica battaglia e ricorda come in una recente occasione il Ministro abbia sostenuto che i crediti d'imposta non possono essere utilizzati come un *bancomat*. A tale riguardo, segnalato che come *bancomat* è stato invece utilizzato il Fondo per le aree sottoutilizzate, ritiene tuttavia che, alla luce della rilevanza strategica degli interventi che beneficiano delle agevolazioni fiscali, l'esigenza fondamentale sia quella di assicurare le risorse necessarie al finanziamento dei crediti d'imposta. Tale esigenza sarebbe ancora più forte, se fosse vero quanto dichiarato dal ministro Tremonti in ordine all'ammontare delle risorse mobilitate dai crediti d'imposta, quantificate in 4 miliardi di euro: lo stanziamento di risorse a copertura di tali oneri consentirebbe infatti di attivare un processo di stimolo dell'economia reale di vastissime proporzioni, ideale per affrontare l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria. Alla luce di queste premesse, segnala in particolare le proposte emendative del proprio gruppo volte a stanziare nuovi fondi per il finanziamento dei crediti d'imposta, osservando come il mancato incremento delle somme attualmente disponibili significherebbe in sostanza la rinuncia a realizzare interventi volti a garantire lo sviluppo produttivo nelle aree sottoutilizzate.

Gian Luca GALLETTI (UdC), rinviando alle considerazioni già espresse dai deputati del suo gruppo nell'ambito dell'esame preliminare del provvedimento, e riservandosi di illustrare più analiticamente i singoli emendamenti al momento in cui questi saranno posti in votazione, segnala taluni emendamenti a firma di componenti del suo gruppo. Si tratta, in particolare, delle seguenti proposte emendative: Poli 5.08, 8.20, 19.85, 19.09, 19.010, Galletti 19.016, Poli 34.17, Ruvolo 34.025 e 34.029.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, sospende la seduta fino alle ore 11.

**La seduta, sospesa alle 10.20, è ripresa alle 11.**

Gioacchino ALFANO (PdL) segnala l'emendamento 2.51 Del Tenno, che sottoscrive, il quale interviene sulle modalità di rimborso da parte dello Stato degli interessi sui mutui eccedenti la soglia del quattro per cento, prevedendo l'attribuzione di un credito di imposta agli istituti. Segnala ancora l'emendamento 3.104 che intende abrogare la clausola del massimo scoperto; nonché l'emendamento 3.105, già illustrato dalla collega Savino. Segnala ancora gli emendamenti 6.19 Germanà e 6.21 Franzoso e 9.26 di Vincenzo Antonio Fontana, nonché gli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.3 a prima firma del collega Zorzato che intervengono sul calcolo presuntivo dei redditi nell'ambito degli studi di settore. Segnala il proprio emendamento 11.2 che estende anche ai revisori contabili la possibilità di stipulare polizze contro gli errori professionali. Invita il Governo a porvi particolare attenzione, per sanare la discriminazione in atto.

Segnala l'emendamento 14.24 che modifica in componenti del Comitato per la sicurezza finanziaria.

Segnala inoltre le seguenti proposte emendative: Toccafondi 16.43, Girlanda 16.37, che agevola l'utilizzo della posta elettronica nei rapporti con la pubblica amministrazione, Franzoso 18.2, Zorzato 16.2, 18.39, 18.40, 19.7, 19.89, 19.86 e 29.86, Pagano 17.2, Ventucci 27.3, Pugliese 27.4, e Savino 30.30 e 30.6.

Segnala quindi il proprio emendamento 30.1, il quale interviene su quello che ritiene essere un errore normativo. Ricorda infatti che il trasferimento di immobili alle ONLUS è esente da imposta di registro e catastale mentre, con evidente incongruenza, ciò non vale per l'acquisto da parte dei medesimi soggetti. Segnala poi le proposte emendative Germanà 32.12 e 32.13, nonché il proprio articolo aggiuntivo 18.01, che interviene sui meccanismi di finanziamento delle imprese, e gli articoli aggiuntivi 31.07 e 32.02.

Antonio BORGHESI (IdV), dopo aver ricordato di aver indicato nella seduta di ieri i possibili mezzi di copertura per le ulteriori misure di sostegno all'economia che il suo gruppo ritiene necessarie e aver precisato che in alcuni casi l'inammissibilità per carenza di copertura può essere superata dai chiarimenti del Governo, segnala, con riferimento alle problematiche affrontate ieri, anche i propri emendamenti 12.29 e 16.30, che intendono potenziare la lotta all'elusione fiscale attraverso meccanismi di tracciabilità, meccanismi invece depotenziati dall'attuale Governo. Con riferimento alle questioni degli ammortizzatori sociali, segnala che il proprio emendamento 19.66 applica in Italia la soluzione tedesca nella sua integrità e non nella versione riduttiva prospettata da più parti in questi giorni in Italia. Infatti, non si prospetta una riduzione del salario da parte delle imprese, a fronte della riduzione dell'orario di lavoro, integrata dal trattamento di cassa integrazione che è inferiore allo stipendio, ma, come in Germania, dovrebbe essere lo Stato a garantire il mantenimento del salario integrale con parità di potere d'acquisto. Altri interventi proposti dal suo gruppo intendono estendere ad altri soggetti l'accesso agli ammortizzatori sociali. Al riguardo segnala i propri emendamenti 19.65, 19.67, 19.68, 19.69, 19.70, 19.71 e 19.72.

Pier Paolo BARETTA (PD), con riferimento agli ammortizzatori sociali, e riservandosi di fornire l'elenco degli emendamenti segnalati dal suo gruppo, rileva che è indispensabile garantire a tutti i lavoratori indipendentemente dalla tipologia di contratto, l'accesso per il 2009 agli ammortizzatori sociali. A tale proposito, osserva che a tale estensione si dovrebbero accompagnare controlli rigorosi da parte del Ministero del lavoro per evitare abusi. In secondo luogo occorre non limitare l'estensione alla sola indennità di disoccupazione, bensì includervi il più sostanzioso trattamento di cassa integrazione. In terzo luogo, più in generale, rileva la necessità di

trovare fin da questo provvedimento risorse aggiuntive da destinare al funzionamento degli ammortizzatori sociali, che rischia altrimenti di divenire l'autentica emergenza dei prossimi mesi.

Giuliano CAZZOLA (Pdl), con riferimento alle proposte emendative di cui è firmatario, segnala in primo luogo l'emendamento 1.16 che ripristina il cosiddetto « *bonus* Maroni » previsto dalla legge n. 243 del 2004. Rileva infatti che è necessario tutelare chi decide di rimanere al lavoro, osservando che la compensazione dei maggiori oneri potrebbe essere garantita dai risparmi effettuati da registrare a tal fine sulla spesa pensionistica. Segnala poi gli emendamenti 4.1, il quale prevede la soppressione del comma 2 dell'articolo 4, il quale prevede il riscatto ai fini contributivi del periodo di servizio civile; 4.2, che richiede che il decreto attuativo della riduzione di imposte per i dipendenti del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, sia emanato entro trenta giorni dalla legge di conversione, rimediando all'attuale assenza di termine; 4.3, che estende la possibilità di anticipo del TFR anche ai dipendenti pubblici in regime di trattamento di fine servizio, nonché l'emendamento 4.4, che prevede che il decreto attuativo della possibilità dell'anticipo sia emanato entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione e non del decreto-legge. Segnala infine gli emendamenti 19.2 e 19.81.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

**La seduta termina alle 11.35.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.50 alle 12.

## COMMISSIONI RIUNITE

### V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VII (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00104 Gioacchino Alfano: Assegnazione contributi di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 137/2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 169 del 2008 ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00025</i> ) .....	11
ALLEGATO ( <i>Risoluzione approvata</i> ) .....	15

#### RISOLUZIONI

*Martedì 23 dicembre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Luigi Casero.*

#### La seduta comincia alle 12.

**7-00104 Gioacchino Alfano: Assegnazione contributi di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 137/2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 169 del 2008.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00025).*

La Commissione avvia la discussione della risoluzione 7-00104.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, dà lettura di una lettera dei deputati Borghesi, Zazzera, Cambursano e Giulietti in merito ai contenuti della risoluzione.

Gioacchino ALFANO (Pdl), primo firmatario della risoluzione, illustra preliminarmente alcune correzioni da apportare al testo in esame. Precisa, in primo luogo,

che gli interventi da effettuare nei comuni di Soncino e di Capergnanica a pagina 3566 dell'Allegato B al resoconto dell'Assemblea del 19 dicembre 2008 riguardano palestre in uso alle scuole e che il contributo in favore dell'Associazione Dea Partenope va sostituito con il contributo a favore del Comune di Napoli, Municipalità San Giovanni/Ponticelli finalizzato alla messa in sicurezza delle strutture scolastiche e di formazione. Precisa altresì che destinatario del contributo per l'impianto sportivo asservito a scuola materna di cui a pagina 3562 è il comune di Torricella, provincia di Taranto, e la scuola materna è quella della parrocchia San Marco Evangelista. Ritiene inoltre opportuno sostituire gli interventi previsti a pagina 3563 in favore dell'Associazione sportiva *Ice Park*, della Federazione internazionale *Roller sport* e di una Associazione culturale di Montesilvano con interventi in favore di edifici scolastici attraverso un contributo da erogare ai comuni di Roccaraso, Pescocostanzo e Montesilvano. Considera inoltre opportuno sostituire gli interventi di pagina 3564 in favore di un'Associazione di Palermo, di una comunità terapeutica di Bagheria e di una Associazione

della provincia di Palermo con interventi in favore di istituti scolastici dei comuni di Palermo e di Bagheria. Fa infine presente che il contributo di pagina 3569 in favore della provincia di Catanzaro va finalizzato alla scuola agraria di Catanzaro.

Il sottosegretario Luigi CASERO chiede di precisare nella risoluzione che i destinatari degli interventi devono essere prioritariamente enti locali o comunque enti pubblici e rileva che, puntualizzato tale aspetto, il Governo provvederà a dare attuazione al testo della risoluzione se approvata

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rileva che l'osservazione del rappresentante del Governo dovrebbe essere recepita nelle premesse della risoluzione.

Lino DUILIO (PD) ricorda che la richiesta del rappresentante del Governo indica un requisito ulteriore rispetto al testo della disposizione di legge, in base alla quale la risoluzione è stata emanata, che non prevede che i contributi debbano essere assegnati esclusivamente a enti pubblici. Ritiene peraltro singolare che, a dispetto di tante dichiarazioni di intenti, si vogliano escludere dai benefici le scuole private.

Simonetta RUBINATO (PD) rileva che sono meritevoli di attenzione anche le istituzioni scolastiche private paritarie che a tutti gli effetti integrano il servizio pubblico.

Gaspare GIUDICE (Pdl) rileva che la richiesta del rappresentante del Governo è volta a prevedere che destinatari delle somme siano enti pubblici, ma ciò ovviamente non impedisce la realizzazione di tali interventi. Ritiene peraltro che il testo della risoluzione possa essere corretto nel senso indicato dal Governo.

Antonio BORGHESI (IdV) osserva che la risoluzione costituisce un esempio di dannosa parcellazione degli interventi. Rileva infatti, ad esempio, richiamando

anche la sua precedente esperienza di amministratore locale, che dieci mila euro non possono essere certo sufficienti per la messa a norma di nessun istituto. Esprime pertanto il totale disaccordo del suo gruppo sulla risoluzione che spartisce le somme residue della cosiddetta « legge mancia ». Chiede pertanto, come richiesto anche nella lettera che insieme ad alcuni colleghi ha indirizzato ai presidenti delle due commissioni, che la quota di circa 320 mila euro delle somme oggetto della risoluzione, che sarebbe stata di spettanza del suo gruppo, sia destinata ad integrare il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui alla legge n. 432 del 1993.

Massimo POLLEDRI (LNP) ricorda che già al Senato nella scorsa legislatura il gruppo dell'Italia dei Valori assunse su risoluzioni simili a quella in discussione il medesimo atteggiamento critico. In proposito, invita però a riflettere sul fatto che l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che gli interventi previsti nelle risoluzioni sono tra i pochi che hanno trovato rapida realizzazione sul territorio.

Pier Paolo BARETTA (PD), dopo aver ricordato che il testo della risoluzione è pubblicato nell'allegato B alla seduta dell'Assemblea dello scorso 19 dicembre, chiede se il rappresentante del Governo ritenga l'esigenza da lui rappresentata in ordine ai destinatari del contributo soddisfatta dall'attuale testo della risoluzione, ovvero si debbano apportare modifiche.

Roberto OCCHIUTO (UdC) annuncia il voto contrario del suo gruppo sulla risoluzione in quanto gli interventi in questa contenuti non gli appaiono idonei a realizzare la finalità della norma.

Lino DUILIO (PD) segnala alcune correzioni da apportare alla risoluzione, anche per recepire l'indicazione del rappresentante del Governo, con riferimento alla quale conferma comunque le sue perplessità. In particolare, nel testo della risoluzione, alla pagina 3552 destinatario del

contributo deve intendersi il Comune di Roncade e l'intervento medesimo è volto all'ampliamento della Scuola materna e Nido integrato Asilo infantile « Vittoria »; alla medesima pagina destinatario del contributo per interventi ordinari e straordinari deve intendersi il comune di Induico Olona e gli interventi medesimi devono intendersi relativi alla Scuola materna Malnati; alla pagina 3553 destinatario del contributo deve intendersi il medesimo Comune di Roncade per lavori di sicurezza nell'Istituto Nobile Morosini di Biancade. Alla medesima pagina, inoltre, il contributo deve essere destinato al comune di Ceggia per i lavori di ampliamento della Scuola materna *Caritas Christi* – Parrocchia di San Vitale. Alla pagina 3555 il destinatario del contributo deve invece intendersi il Comune di Mirano, per la realizzazione di lavori di ristrutturazione della sede del centro di formazione professionale « Patronato San Pio X »; alla medesima pagina il destinatario del contributo per l'ammodernamento delle strutture formative di villa Flangini deve intendersi il comune di Asolo.

Con riferimento alle considerazioni del collega Borghesi, ricorda che le Commissioni sono chiamate ad attuare il testo di una disposizione di legge, oltre che a fare fronte all'esigenza segnalata fin dai mesi finali della scorsa legislatura dalla Ragioneria generale dello Stato di procedere alla ripartizione delle risorse residuali non utilizzate per gli interventi dei commi 28 e 29 dell'articolo 1 della legge n. 311 del 2004. In proposito ritiene pertanto che si debba rigettare l'ipotesi che tutto ciò che è fatto nelle aule parlamentari è frutto di operazione di malaffare e ricorda che con il testo della risoluzione i deputati si sono assunti la responsabilità di censire i bisogni sul territorio, rifuggendo alla facile demagogia di alcuni che invece appaiono preferire il compito di moralizzatori del paese. Invita a chiedere pertanto direttamente alle scuole destinatarie se i 100 mila euro siano frutto di un'operazione clientelare ovvero possano servire, ad esempio, per mettere in sicurezza la mensa. Più in generale ritiene che, anche per il futuro,

sia necessario interrogarsi se non siano proprio i piccoli interventi di facile realizzazione sul territorio, rispetto ai grandi progetti infrastrutturali di difficile realizzazione, quelli maggiormente in grado di sostenere l'economia.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rileva che il rappresentante del Governo ha richiesto, per evitare abusi, che i destinatari siano sempre enti pubblici, i quali ovviamente dovranno poi realizzare gli interventi previsti dalla risoluzione medesima, anche quelli che riguardano scuole private.

Pier Paolo BARETTA (PD) segnala che se i destinatari devono essere necessariamente gli enti locali devono essere definiti criteri precisi per evitare di compromettere l'efficacia dell'intervento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rileva che effettivamente nelle premesse della risoluzione dovrebbe essere altresì precisato che i contributi, se assegnati ad enti locali e pubblici, saranno vincolati alla realizzazione prevista dalla risoluzione medesima.

Gabriele TOCCAFONDI (PdL) segnala, a correzione del testo della risoluzione, che a pagina 3562, destinatario del contributo per la ristrutturazione della palestra presso la scuola secondaria di primo e secondo grado paritaria Santa Marta deve intendersi il comune di Firenze, mentre a pagina 3563 destinatario del contributo per l'intervento di ristrutturazione della palestra della scuola nella sede dell'Istituto Aliotti di Arezzo deve intendersi il comune di Arezzo.

Il sottosegretario Luigi CASERO rileva che nel dispositivo della risoluzione risulta opportuno precisare che eventuali disponibilità e residui, derivanti anche da revoke, saranno destinate al fondo infrastrutture istituito presso il Dipartimento della protezione civile.



Gioacchino ALFANO (Pdl) segnala, come ulteriori correzioni, che a pagina 3565 il destinatario dei contributi è il comune di Napoli, per la ristrutturazione del semiconvitto dell'Opera don Guanella, nonché a pagina 3567 il destinatario dell'intervento per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico ex Salesiani deve intendersi il comune di Castellamare di Stabia. Recepisce quindi nel testo della risoluzione le correzioni indicate dai deputati intervenuti. Infine, al fine di recepire le indicazioni del rappresentante del Governo propone di inserire, in conclusione alle premesse della risoluzione le parole: « preso atto delle dichiarazioni del Governo secondo le quali la priorità sarà garantita ad enti locali e ad enti pubblici, in modo da assicurare, comunque, il vincolo di destinazione di cui alla causale dei singoli interventi », nonché nel dispositivo,

dopo le parole le « priorità di cui all'elenco 1 » le parole: « destinando eventuali disponibilità e residui, derivanti anche da revoche, al fondo infrastrutture istituito presso la protezione civile. »;

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, pone in votazione risoluzione come riformulata sulla base delle correzioni indicate dal presentatore e dai deputati intervenuti nel corso della seduta.

La Commissione approva il nuovo testo della risoluzione, come riformulata dal primo firmatario tenendo conto delle indicazioni emerse nel corso della discussione, che assume il numero 8-00025 (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 12.40.**



ALLEGATO

**Gioacchino Alfano: Assegnazione contributi di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 137/2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 169 del 2008.**

### RISOLUZIONE APPROVATA

Le Commissioni riunite V e VII,  
premessi che:

nel bilancio dello Stato risultano iscritte in conto residui le somme dei contributi erogati ai sensi dell'articolo 1, commi 28 e 29, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria per il 2005) per tutelare l'ambiente e i beni culturali e promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio da considerarsi revocate in quanto riferite ad enti beneficiari che non hanno provveduto, entro i previsti termini perentori, agli adempimenti posti a loro carico dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 18 marzo 2005, 7 marzo 2006 e 29 novembre 2007 attuativi delle medesime disposizioni;

gli importi dei contributi revocati ammontano complessivamente a 19.863.000 euro;

le disposizioni sopra richiamate della legge n. 311 del 2004, sono state abrogate dall'articolo 3, comma 24, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008);

successivamente l'articolo 47 del decreto-legge n. 248 del 2007 e il comma 9-*quinquies* dell'articolo 4 del decreto-legge n. 97 del 2008 hanno prima differito l'abrogazione al 1° agosto del 2008 e quindi consentito la conservazione in bilancio delle relative risorse fino al 30 settembre 2008;

l'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, re-

cante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, ha stabilito di destinare tali risorse al finanziamento di interventi per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza degli istituti scolastici ovvero di impianti e strutture sportive dei medesimi;

la medesima disposizione prevede che al riparto delle risorse, con l'individuazione degli interventi e degli enti destinatari, si provvede con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in coerenza con apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari;

risulta necessario che ciascun ramo del Parlamento provveda in tempi rapidi a ripartire quota parte delle predette risorse;

preso atto delle dichiarazioni del Governo secondo le quali la priorità sarà garantita ad enti locali e ad enti pubblici, in modo da assicurare, comunque, il vincolo di destinazione di cui alla causale dei singoli interventi,

impegna il Governo

ad attenersi, ai fini dell'assegnazione della quota dei contributi già revocati oggetto della presente risoluzione, alle priorità di cui all'elenco 1, destinando eventuali disponibilità e residui, derivanti anche da revoche, al fondo infrastrutture istituito presso la protezione civile.

Beneficiario	Causale	Importo in €
Amministrazione Provinciale di Roma	Ristrutturazione Aula Magna Istituto d'Istruzione Superiore Vittoria Colonna Via Arco del Monte, Roma	€ 65.000
Comune di Londa (FI)	Opere di adeguamento sismico del plesso scolastico comunale	€ 65.000
Comune di Cesena	Opere di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico di "San Domenico"	€ 65.000
Comune di Sassuolo (MO)	Opere di consolidamento, adeguamento impianti e ristrutturazione Scuola materna "Andersen"	€ 65.000
Comune de L'Aquila	Lavori di ristrutturazione e sostituzione infissi Scuola primaria "Paganica"	€ 65.000
Comune di San Giorgio a Cremano (NA)	Rifacimento copertura Scuola Materna "Gramsci"	€ 65.000
Comune di Portici (NA)	Risanamento conservativo e adeguamento impianti sportivi Secondo Circolo Didattico	€ 65.000
Comune di Teano (Caserta)	Adeguamento L. 626 Scuola Media "Laurenzano"	€ 65.000
Comune di Genova	Messa a norma e adeguamento L.626 Istituto Klee Barabino	€ 65.000
Comune di Aragona (AG)	Adeguamento impianti elettrici, antincendio e abbattimento barriere architettoniche Plesso Zorba	€ 65.000

Comune di Altofonte (PA)	Opere di manutenzione straordinaria Scuola Media Armaforte	€ 65.000
Comune di Macerata Feltria (Pesaro Urbino)	Adeguamento locali e messa in sicurezza Scuola dell'infanzia Niccolò Berettoni e Parco Sportivo	€ 140.000
Comune di Ferrara	Messa a norma impianti Scuola Canonici Mattei - Palazzo Golinelli	€ 150.000
Comune di Linguaglossa (CT)	Adeguamento sismico Istituto Comprensivo L. Pirandello	€ 45.000
Comune di Foligno (Perugia)	Ristrutturazione e adeguamento sicurezza Scuola Elementare di San Giovanni Profiamma	€ 150.000
Amministrazione Provinciale di Parma	Opere di ristrutturazione e restauro Istituto d'Arte "P. Toschi" e Scuole superiori Quartiere Oltretorrente - complesso immobiliare di P.le Barbieri	€ 120.000
Comune di Osini (Ogliastra)	Consolidamento statico strutture e solai Scuola Elementare - Media	€ 80.000
Comune di Laconi (Oristano)	Contributo integrativo risanamento statico Scuola Media "M.Soi"	€ 50.000
Amministrazione Provinciale di Viterbo	Ristrutturazione e manutenzione Istituto di Ragioneria Paolo Savi	€ 50.000
Comune di Induno Olona (Varese)	Interventi ordinari e straordinari di manutenzione Scuola materna Malnati	€ 15.000
Comune di Roncade (TV)	Ampliamento Scuola Materna e Nido integrato Asilo Infantile "Vittoria"	€ 30.000

Comune di Roncade (TV)	Lavori di adeguamento a norma di sicurezza e antincendio delle scuole d'infanzia "Istituto Nobile Morosini di Biancade"	€ 30.000
Comune di Ceggia (Venezia)	Ampliamento scuola Materna Caritas Christi - Parrocchia di San Vitale	€ 30.000
Comune di Padova	Realizzazione scultura a figura Aldo Moro Nuova Scuola Media di Torre, Via Luxardo, 18	€ 50.000
Comune di Nova Levante (Bolzano)	Completamento nuova Scuola Elementare	€ 50.000
Comune di Militello Val di Catania (CT)	Laboratorio multimediale Istituto comprensivo II "Pietro Carrera"	€ 20.000
Comune di San Gregorio (CT)	Manutenzione ordinaria locali scolastici e acquisto piastre radianti Istituto Comprensivo "San Domenico Savio"	€ 20.000
Comune di Ornago (MI)	Rifacimento facciate esterne Scuola Secondaria di I grado Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni"	€ 70.000
Comune di Terlizzi (BA)	Tecnostruttura con impianto illuminazione, stereofonico, palco, sedie al costo - luogo per animazione culturale- Scuola Elementare "San Giovanni Bosco" Il Circolo Via Millico 13	€ 50.000
Comune di San Zenone al Lambro (MI)	Lavori di manutenzione Scuola Materna ed Elementare di Via Mamoli	€ 30.000
Comune di Cerro al Lambro (MI)	Lavori eliminazione barriere architettoniche Scuola media Via Marcolini	€ 30.000

Comune di Carpiano (MI)	Manutenzione ordinaria, installazione impianti di climatizzazione e nuovi arredi Scuola dell'Infanzia di Via Montessori	€ 15.000
Amministrazione Provinciale di Ravenna	Ampliamento struttura Istituto Scolastico IPSSAR "Artusi" di Riolo Terme	€ 90.000
Comune di Agrate Brianza (MI)	Manutenzione sede, installazione impianti elettrici, riqualificazione impianti sportivi, Scuola primaria di Via Battisti e riqualificazione aree esterne e installazione pannelli fotovoltaici Scuola dell'Infanzia Via Filzi	€ 140.000
Comune di Cantagallo (Prato)	Lavori di manutenzione e ristrutturazione Scuola Elementare " Carmignanello "	€ 150.000
Comune di Prato	Costruzione percorsi pedonali e ciclabili di accesso al Polo Scolastico ed eliminazione barriere architettoniche località Il Guado, Circoscrizione Ovest	€ 50.000
Comune di Andrano (LE)	Messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche Scuola Elementare "Don Felice Pisano" di Castiglione	€ 50.000
Comune di Faleria (Viterbo)	Restauro e manutenzione Scuola Elementare statale "Valentino Matteucci"	€ 100.000
Comune di Montevarchi (AR)	Realizzazione Polo Scolastico Professionale del Valdarno	€ 125.000
Comune di Vergato (BO)	Manutenzione straordinaria per rifacimento pavimenti Scuola elementare	€ 50.000

Comune di Mirano (Venezia)	Ristrutturazione sede Centro di Formazione Professionale "Patronato San Pio X"	€ 40.000
Comune di Castiglione Garfagnana (Lucca)	Scuola primaria e media: completamento della palestra e della mensa	€ 60.000
Comune di Bergamo	Ristrutturazione Scuola di Vicolo Morla	€ 50.000
Comune di Prizzi (PA)	Messa in sicurezza Istituto comprensivo	€ 40.000
Comune di Asolo (TV)	Ammodernamento strutture formative Villa Flangini	€ 80.000
Amministrazione Provinciale di Varese	Ampliamento e ristrutturazione scuola Bosina	€ 250.000
Comune di Novara	Lavori palestra Lumellogno in uso a istituti scolastici	€ 30.000
Comune di Borgomanero (NO)	Sistemazione palestra scuole elementari e materne	€ 30.000
Comune di Mongrando (Biella)	Messa a norma servizi igienici Asilo Vineis	€ 90.000



Comune di Varallo (Vercelli)	Sistemazione impianti sportivi in uso alle scuole	€ 30.000
Comune di San Giovanni Bianco (BG)	Manutenzione straordinaria e sostituzione infissi scuola media Carlo Ceresa	€ 150.000
Comune di Delebio (Sondrio)	Ristrutturazione biblioteca scuola media	€ 30.000
Comune di Vezza d'Oglio (BS)	Manutenzione strutture sportive in uso alle scuole	€ 30.000
Comune di Capriolo (BS)	Manutenzione straordinaria scuole elementari	€ 30.000
Comune di Pomponesco (MN)	Consolidamento strutturale edificio scolastico elementari Alberto Cantoni	€ 30.000
Comune di Soncino (CR)	Rifacimento pavimentazione palestra polivalente comunale in uso alla scuola comunale	€ 30.000
Comune di Capergnanica (CR)	Manutenzione palestra comunale in uso alle scuole	€ 30.000
Comune di Cantù (CO)	Realizzazione tribunetta campo sportivo in uso alla scuola media Pellegrino Tibaldi	€ 30.000

Comune di Erba (CO)	Manutenzione plesso scolastico di Arcellasco	€ 50.000
Comune di Senago (MI)	Intervento campo di baseball in uso a scuola elementare	€ 30.000
Comune di Monza (MI)	Impianti sportivi cittadini in uso alle scuole. Manutenzione affidata alla Unione Società Sportive Monzesi	€ 80.000
Comune di Busto Arsizio (VA)	Ristrutturazione palazzetto dello sport a disposizione delle scuole	€ 30.000
Comune di Belluno	Adeguamento aree sportive stadio polisportivo comunale in uso alle scuole comunali	€ 60.000
Comune di Zero Branco (TV)	Messa in opera impianto teleriscaldamento scuole elementari	€ 30.000
Comune di Rosà (Vicenza)	Adeguamento impianto sportivo comunale, in uso alle scuole comunali	€ 30.000
Comune di Cittadella (Padova)	Ampliamento impianto sportivo Caonorai in uso alla scuola	€ 50.000
Comune di Este (Padova)	Impianto raffrescamento scuola materna pilastro - Scala antincendio scuola elementare	€ 50.000

Comune di Verona	Circoscrizione V Borgoroma rifacimento copertura tribuna campo calcio Avanzi, in uso alle scuole comunali	€ 30.000
Comune di Oppeano (Verona)	Sistemazione centro sportivo, in uso alle scuole del Comune	€ 20.000
Comune di Concamarise (Verona)	Sistemazione centro sportivo associativo, in uso alle scuole del Comune	€ 10.000
Comune di Veduggio (TV)	Ristrutturazione impianti sportivi frazionali, in uso alle scuole del Comune	€ 30.000
Comune di Musile di Piave (VE)	Messa a norma aula magna Istituto comprensivo Enrico Toti	€ 30.000
Comune di Azzano Decimo (Pordenone)	Sistemazione sede Tennis Club in uso Scuola primaria Cesare Battisti	€ 60.000
Comune di Cengio (SV)	Manutenzione campo sportivo comunale in uso alle scuole	€ 30.000
Comune di Villa Faraldi (IM)	Sistemazione impianti sportivi in uso alle scuole	€ 30.000
Comune di Pontetaro (Parma)	Riqualificazione scuola dell'infanzia	€ 30.000

Comune di Villanova D'Arda (Piacenza)	Rifacimento tetto palestra scuole elementari e medie	€ 40.000
Comune di Lendinara (Rovigo)	Ristrutturazione impianti sportivi in uso alle scuole	€ 30.000
Comune di Fermignano (Pesaro-Urbino)	Messa norma tribuna campo sportivo, in uso alle scuole del Comune	€ 30.000
Provincia di Vicenza	Contributo per la realizzazione di una nuova Palestra da adibire per le scuole della Provincia	€ 30.000
Comune di Villanova d'Asti (AT)	Manutenzione straordinaria impianto sportivo comunale, in uso alle scuole del Comune	€ 30.000
Castrocaro Terme (Forlì-Cesena)	Per ammodernamento scuole comunali	€ 30.000
Comune di San Carlo (TO)	Illuminazione campo sportivo comunale in uso a scuola media	€ 30.000
Comune di Torino	Ristrutturazione impianto della società sportiva SC ESPERIA Torino in uso al liceo scientifico Piero Gobetti.	€ 30.000
Comune di Avio (Trento)	Parco giochi Borghetto, in uso all'asilo comunale	€ 20.000

Comune di Avio (Trento)	Impianto sportivo comunale in uso alle scuole	€ 10.000
Comune di Santena (TO)	Rifacimento cortile scuole elementari	€ 30.000
Comune di Venezia	Sistemazione pista atletica impianto comunale San Giuliano a Mestre, in uso alle scuole comunali	€ 30.000
Comune di Orbassano (TO)	Ristrutturazione centro sportivo via Nazario Sauro, in uso alle scuole comunali	€ 50.000
Comune di Arcole (Verona)	Sistemazione scuola materna di Gazzolo	€ 20.000
Comune di Albaredo D'Adige (Verona)	Adeguamento spogliatoio campi sportivi di Coriano e Albaredo in uso alle scuole	€ 10.000
Comune di Fanano (MO)	Acquisto arredi nuova scuola dell'Infanzia	€ 30.000
Comune di Agnosine (BS)	Impianti sportivi comunali in uso alle scuole	€ 15.000
Comune di Bagolino (BS)	Impianti sportivi comunali in uso alle scuole	€ 15.000

Comune di Malcesine (Verona)	Realizzazione di un pontile mobile per accessibilità dei disabili	€ 30.000
Comune di Mornago (Varese)	Ristrutturazione palestra in uso alle scuole	€ 60.000
Comune di Biandronno (Varese)	Ampliamento asilo infantile Cassinetta	€ 30.000
Comune di Buguggiate (Varese)	Rifacimento impianti scuola primaria e secondaria	€ 30.000
Comune di Milano	Ristrutturazione giardino scuola materna Scevola	€ 30.000
Comune di Maleo (Lodi)	Ristrutturazione scuola media della Villa Trecchi	€ 30.000
Comune di Costabissara (Vicenza)	Interventi presso campo sportivo di Motta, asservito alle scuole comunali	€ 30.000
Comune di Sumirago (Varese)	Realizzazione area ricreativa sportiva, in uso alle scuole comunali	€ 200.000
Comune di Piombino Dese (Padova)	Messa in sicurezza scuola elementare di Ronchi	€ 100.000



Comune di Villa del Conte (Padova)	Messa a norma impianti scuole elementari e medie	€ 100.000
Comune di San Martino di Lupari (Padova)	Contributo realizzazione struttura polifunzionale in uso alle scuole a Campagnalta	€ 100.000
Comune di Torricella (Taranto)	Impianto sportivo asservito a scuola materna Parrocchia "San Marco Evangelista"	€ 100.000
Comune di Botrugno (LE)	Impianti sportivi asservito a scuola elementare	€ 50.000
Comune di Lizzano (Taranto)	Impianti sportivi asservito a scuola elementare	€ 70.000
Comune di Francavilla Fontana (Brindisi)	Adeguamento norme di sicurezza scuola media San Francesco	€ 15.000
Comune di Francavilla Fontana (Brindisi)	Adeguamento impianti sportivi scuole secondo circolo didattico	€ 15.000
Provincia di Lombardia SC Borromeo dei Frati Minori. MILANO	Ampliamento e ristrutturazione locali scolastici Liceo scientifico paritario "LUZZAGO"	€ 190.000
Comune di Firenze	Intervento per ristrutturazione Palestra presso scuola secondaria di primo e secondo grado paritaria "Santa Marta" (Coop.Sociale Scuola Santa Marta)	€ 75.000

Comune di Arezzo	Intervento per ristrutturazione Palestra scuola nella sede dell'Istituto Aliotti di Arezzo (Coop. Sociale S.Maria in Gradi)	€ 75.000
Comune di Roccaraso (l' Aquila)	Completamento edifici scolastici	€ 250.000
Comune di Pescocostanzo (L'Aquila)	Completamento edifici scolastici	€ 200.000
Comune di Montesilvano (Pescara)	Messa in sicurezza della scuola comunale Ignazio Silone di Montesilvano	€ 50.000
Comune di Fontanella (BG)	Intervento e sistemazione centro sportivo Comunale , in uso alle scuole del Comune	€ 100.000
Comune di Roma	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria Scuola Elementare Casalotto	€ 100.000
Comune di Danta di Cadore (BL)	Pista sci nordico in località Ciampo in uso alle scuole	€ 100.000
Comune di S.Anna d'Alfaedo (Verona)	Completamento polo scolastico	€ 100.000

Comune di Revere (MN)	Messa a norma edifici scolastici e annessi impianti sportivi	€ 100.000
Comune di Roma	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria Istituto Comprensivo "Casal Bianco"	€ 100.000
Istituto Immacolata di Lourdes Suore francescane Santa Chiara Sciacca (AG)	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria della Scuola primaria paritaria	€ 50.000
Comune di Sciacca (AG)	Interventi di manutenzione straordinaria degli Istituti scolastici della Città	€ 300.000
Comune di Palermo	Contributo per la realizzazione del progetto integrazione nella Scuola degli extracomunitari a cura della Onlus LOI	€ 60.000
Comune di Bagheria (Palermo)	Contributo per l'attività della scuola della Comunità "Casa dei giovani" di Padre Lo Bue	€ 90.000
Comune di San Cipirrello (PA)	Contributo per lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici	€ 45.000
Comune di San Vito Lo Capo (Trapani)	Contributo per lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici	€ 45.000
Comune di San Giuseppe Jato (PA)	Contributo per lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici	€ 90.000

Comune di Montelepre (PA)	Contributo per lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici	€ 90.000
Comune di Piana degli Albanesi (PA)	Contributo per lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici	€ 85.000
Provincia di Asti	Contributo per lavori di messa in sicurezza di edifici scolastici	€ 350.000
Comune di Rapagnano (Ascoli Piceno)	Lavori di costruzione fabbricato per ampliamento asilo nido e altri servizi sociali	€ 200.000
Scuola dell'infanzia paritaria "Maestre Pie Filippini" - GUBBIO (Perugia)	Messa in sicurezza spazio giochi della scuola	€ 50.000
Scuola paritaria elementare Santa Lucia GUBBIO (Perugia)	Messa in sicurezza della scuola ed acquisto arredi	€ 50.000
Comune di Deruta (Perugia)	Messa in sicurezza della scuola ed acquisto arredi	€ 25.000
Comune di Gubbio (Perugia)	Contributo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	€ 75.000
Comune di Napoli	Ristrutturazione semiconvitto e annesso campo sportivo di Napoli "Opera Don Guanella"	€ 225.000

Comune di Siano (Salerno)	Contributo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	€ 225.000
Comune di Teolo (Padova)	Contributo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	€ 50.000
Comune di Surbo (LE)	Contributo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	€ 50.000
Provincia di Foggia	Adeguamento strutturale ed antincendio delle seguenti scuole di Manfredonia: Scientifico G. Galilei-Magistrale A. Roncalli e Tecnico Comm. Toniolo	€ 300.000
Comune di Sant'Antonio Abate (NA)	Completamento impianto sportivo asservito a scuola	€ 150.000
Comune di Napoli - Municipalità San Giovanni/Ponticelli	Messa in sicurezza strutture scolastiche e di formazione	€ 15.000
Istituto comprensivo di Camerota SALERNO	Contributo per realizzazione laboratorio scientifico per scuola	€ 15.000
Comune di Gragnano (NA)	Contributo per la messa in sicurezza del presepe storico della Scuola	€ 15.000

Comune di Sant'Antonio Abate (NA)	Completamento dell'edificio da adibire a succursale del Liceo scientifico statale "PASCALE" di Pompei	€ 55.000
Comune di Lettere (NA)	Completamento campo sportivo asservito a scuola	€ 30.000
Comune di Santa Maria la Carità (NA)	Realizzazione struttura sportiva per la scuola	€ 40.000
Comune di Castellamare di Stabia (NA)	Messa in sicurezza edificio scolastico ex Salesiani "Fondazione RAS"	€ 50.000
Comune di Vergiate (Varese)	Contributo straordinario per arredi nuova biblioteca della scuola	€ 100.000
Comune di Saronno (Varese)	Contributo per realizzazione spazio culturale per i giovani	€ 70.000
Comune di Vergiate (Varese)	Contributo per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici	€ 70.000
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ernesto Guala" BRA (Cuneo)	Contributo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	€ 50.000
Unione italiana ciechi Roma	Progetto Braille 2009: Interventi nelle scuole di ogni ordine e grado per i 200 anni dalla nascita	€ 56.000

Istituto comprensivo di OTTATI (SA)	Messa in sicurezza della scuola materna	€ 50.000
Comune di Catania	Contributo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	€ 263.000
Comune di Motta Camastra (Messina)	Contributo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	€ 100.000
Comune Monforte San Giorgio (Messina)	Contributo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	€ 100.000
Provincia Regionale di SIRACUSA	Interventi di manutenzione ordinaria al Liceo scientifico "Luigi Einaudi" di Siracusa	€ 100.000
Provincia Regionale di SIRACUSA	Rifacimento facciata esterna IPSIA "P. Calapso"	€ 100.000
Comune di BREGNANO (CO)	Rifacimento totale dei serramenti, pavimentazione esterna da adibire ad area giochi Scuola dell'Infanzia A. Tagliabue	€ 200.000
Comune di RIO SALICETO (Reggio Emilia)	Ristrutturazione dei locali ed ampliamento dei medesimi Scuola dell'infanzia Wilmer Biagini	€ 200.000



Istituto Suor Teresa Veronesi - Sant'Agata Bolognese (BO)	Ristrutturazione e messa a norma delle aule dell'asilo nido, della sezione primavera e della scuola media	€ 200.000
Comune di Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara)	Messa in sicurezza delle aule e sistemazione della pavimentazione esterna Istituto comprensivo "Baracchini"	€ 200.000
Comune di Pieve Emanuele (Milano)	Lavori di ristrutturazione tetto ed aula informatica Scuola Media "Antonio Vivaldi"	€ 200.000
Comune di Campo San Martino (Padova)	Lavori di manutenzione straordinaria delle scuole elementari	€ 75.000
Comune di Campodarsego (Padova)	Lavori di manutenzione straordinaria delle scuole elementari	€ 75.000
Amministrazione Provinciale di Catanzaro (Catanzaro)	Contributo per messa a norma della scuola agraria di Catanzaro	€ 160.000
<b>Totale</b>		<b>€ 12.539.000</b>

**INDICE GENERALE****COMMISSIONI RIUNITE (V e VI)**

## SEDE REFERENTE:

DL 185/08: Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. C. 1972 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	3
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10

**COMMISSIONI RIUNITE (V e VII)**

## RISOLUZIONI:

7-00104 Gioacchino Alfano: Assegnazione contributi di cui all'articolo 2, comma 1- <i>bis</i> , del decreto-legge 137/2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 169 del 2008 ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00025</i> ) .....	11
ALLEGATO ( <i>Risoluzione approvata</i> ) .....	15

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 0,78



\*16SMC0001150\*